DAI COMUNI

Bagarre in Consiglio comunale a Salerno, tre esponenti della maggioranza abbandonano l'aula

di **Angela Caso** · 1 agosto 2019, 17:18

SALERNO. Continuano i malumori in maggioranza. Durante il Consiglio comunale di questa mattina, giovedì 1 agosto, non sono mancate polemiche in merito alla nomina del nuovo assessore alla Cultura **Tonia Willburger** in quota Partito socialista. Ad essere messo sotto accusa non il merito del nuovo rappresentante dell'esecutivo ma il metodo adottato; senza, cioè, aver preventivamente informato i consiglieri comunali e discusso dell'eventuale nominativo. Questo anche alla luce del fatto che, nei mesi scorsi, il sindaco **Vincenzo Napoli** si era sempre opposto a qualsiasi tipo di rimpasto spiegando che per legge non si sarebbero potuti nominare altri assessori.

"Premetto che il profilo personale della signora Willburger mi lascia sereno in merito alle deleghe assegnatele – ha esordito **Leonardo Gallo** – Noi siamo scesi in campo tre anni fa appoggiando lei, senza conoscere il nome degli assessori, poi abbiamo dato fiducia alle sue scelte; oggi se un gruppo politico ritiene che possa fare una seconda indicazione, mi pare del tutto legittimo. Tuttavia, il sindaco mi ha avvertito senza aprire il dibattito che ci sarebbe stato un nuovo assessore. Sono rimasto senza parole perché ho detto io a che cosa servo? Nel merito non sono d'accordo con questa decisione. Non vedo perché, quasi al termine della consiliatura, sia necessario spendere oltre 50mila euro di questa Amministrazione per una nuova figura. Si poteva dare una delega ad un consigliere. Altrimenti significa che c'è un ragionamento elettorale".

Sulla stessa linea anche l'intervento di **Antonio D'Alessio**. "Mi sento amareggiato e mortificato nella mia qualità di consigliere – ha detto – Ho già detto più volte che i consiglieri comunali non vengono coinvolti nelle scelte tecniche, amministrative troppo spesso e pure qualche piccolo contributo lo abbiamo dato. Soprattutto quando c'è stata qualche minima partecipazione. E quando poi alle scelte tecniche ed amministrative, si aggiungono anche quelle politiche! Il sindaco

non ha sentito l'esigenza di confrontarsi con chi ha contribuito al successo elettorale della squadra, non ha sentito l'esigenza di confrontarsi con chi quotidianamente dà fiducia anche a scatola chiusa, questo veramente è mortificante. E allora si decide di allargare la Giunta, quando tecnicamente si era detto che non si poteva, poi come per incanto si aggiunge un assessore. Si decide autonomamente, senza un minimo di confronto, su quale settore incidere per il potenziamento della Giunta. Nemmeno un po' di garbo istituzionale. Manca il confronto con chi fa parte della squadra, con chi vuole partecipare a costruire un'idea di città che oggi non sembra sia idilliaca".

E sulla questione rimpasto è intervenuta anche **Paky Memoli**. "Nel giugno 2016 già feci un atto di accusa pubblico per la scelta della squadra di governo, per ciò che riguardava la quota rosa, in quanto erano state inserite due donne non elette dal popolo mentre io ero stata la prima donna più votata e la quarta in generale. Tappezzai la città con manifesti *meritocrazia-quota rosa*. All'epoca mi fu detto che non potevano essere attribuiti più di tre assessorati alle donne. Oggi, si affida un assessorato ad una quarta donna, non solo non eletta ma mai candidata a sostegno della tua elezione a sindaco. Questo mi induce a ritornare sul concetto di meritocrazia e quota rosa. Si devono valorizzare le persone che si sono spese in campagne elettorale".

Non solo il rimpasto, altre rimostranze sono state poste dai consiglieri **Corrado Naddeo** e **Pietro Damiano Stasi**, sempre legate però al mancato coinvolgimento dei consiglieri. A difendere le scelte del sindaco sono stati i consiglieri **Luca Sorrentino** ed **Ermanno Guerra**, ma ormai i colleghi D'Alessio, Naddeo e Gallo avevano già abbandonato l'aula in segno di protesta.

A parte le schermaglie tutte interne alla maggioranza avvenute nel corso delle raccomandazioni, l'assise di questa mattina si è svolta approvando invece rapidamente gli altri punti all'ordine del giorno. Sono passati l'accordo di programma per la realizzazione del nuovo ospedale cittadino con il voto favorevole anche del consigliere della Lega **Giuseppe Zitarosa**, l'aggiornamento del Dup, il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, l'approvazione dello statuto per la costituzione dell'Associazione europea degli orti botanici terapeutici storici, le modifiche statutarie della fondazione Menna. Respinta la mozione presentata dal consigliere di Forza Italia **Roberto Celano** in cui si chiedeva all'Amministrazione di intervenire presso la Regione Campania affinchè il presidente De Luca decida di sottoscrivere la convenzione con l'Anpal servizi per permettere l'assunzione dei 471 Navigator.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2019/08/01/bagarre-in-consiglio-comunale-a-salerno-tre-esponenti-della-maggioranza-abbandonano-laula/

© 2026 Istituzioni24